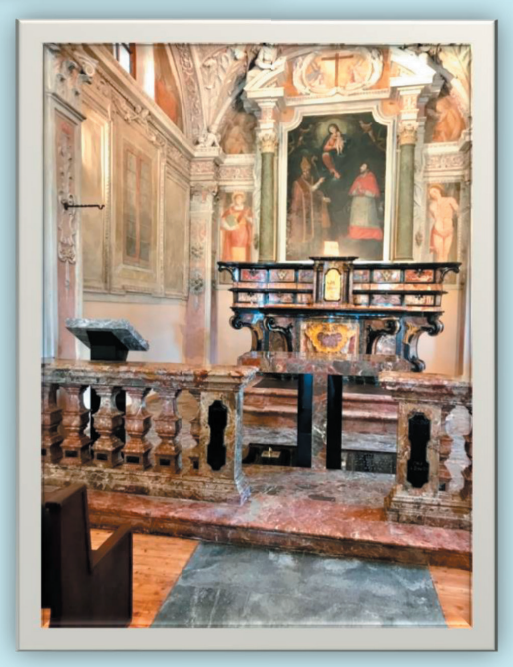
Bollettino Parrocchiale

Maggio - Agosto 2021

BIDOGNO



Parrocchia di Bidogno-Capriasca
Rito Ambrosiano

Amministratore parrocchiale

Mons. Ernesto Barlassina Parroco e Prevosto di Tesserete Tel. 091 943 37 73
Amm. di Sala Capriasca e Bidogno
prevosto@parrocchiaditesserete.ch Via Mons. Rodolfo Poli 1 - 6950 Tesserete

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Corticiasca	sabato - ore 17.00
Bidogno	domenica - ore 10.30
Divina Maestà	domenica - periodo estivo

Orario delle Sante Messe giorni feriali

Bidogno	mercoledì alle ore 17.15
Treggia	1° martedì del mese ore 17.15

Sacerdoti della zona-rete pastorale

Vicario di Tesserete	Don John Thaddeus Alabastro vicario@parrocchiaditesserete.ch	Tel. 091 234 55 75
Don Sandro Colonna Cappellano Casa San Giuseppe		Tel. 079 153 02 47
Mons. Erico Zoppis, Lopagno		Tel. 091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni, Scareglia		Tel. 079 630 86 94
Don Luigi Siamey, Ponte Capriasca		Tel. 091 945 24 69

Per le vostre offerte

Conto Corrente Postale:	69-3437-2
Offerte a favore di:	Bollettino parrocchiale Bidogno Opere parrocchiali Bidogno Pro Restauro chiesa parrocchiale Pro campane Pro Oratorio S. Giovanni Bosco Somazzo

La parola del Prevosto

Cari parrocchiani e lettori,
da un anno stiamo combattendo contro la pandemia del virus Covid 19. Essa ci ha obbligati a cambiare le nostre abitudini e i nostri comportamenti. Speriamo che la vaccinazione a cui verremo sottoposti ci possa far uscire definitivamente da questa amara esperienza che ha comportato tanta sofferenza e solitudine. Come comunità parrocchiale si può dire che abbiamo vissuto la vita di fede e sacramentale come "piccolo resto". È questa una espressione riferita al popolo eletto, nei momenti più difficili della loro sopravvivenza e nelle situazioni più drammatiche della loro storia. Ridotti ad un numero esiguo a rendere culto a Dio e a professare la fede. In quest'anno di pandemia solo "un piccolo resto di fedeli" ha potuto partecipare alle celebrazioni liturgiche. Questi assidui, costanti ed esemplari fedeli hanno però rappresentato tutti gli assenti, hanno pregato per tutti mantenendo accesa, per tutti, la fiamma viva della fede, della speranza e della preghiera. Essi si sono alimentati alle sorgenti della "grazia", vivendo questo tempo di pandemia come "opportunità" e come "dono" del Signore per la nostra salvezza. Se però un "piccolo resto" dei parrocchiani ha usufruito della possibilità di accostarsi ai sacramenti, che ne è stato della maggioranza degli altri parrocchiani? Le famiglie, i ragazzi e i giovani come hanno riempito il vuoto della mancanza di partecipazione attiva all'eucaristia domenicale? Quando questa situazione pandemica sarà superata e si ritornerà alla "normalità" del ritmo di vita cristiana come reagiremo? Come riprenderemo a vivere la vita cristiana? Mi auguro che non sia ormai entrata la cattiva abitudine dell'assenza e del disimpegno.
Occorrerà ripartire con umiltà e desiderio, con un atto di purificazione e riconciliazione con Dio e i fratelli. Dovremmo possedere il vivo desiderio dell'incontro con Dio e con il prossimo, ed esprimerlo nella lode e nella carità, nell'ascolto e nel servizio, nell'attenzione alle persone sole e in difficoltà. Dobbiamo saper ripartire con lo zelo del testimone e dell'evangelizzatore.
Con la forza dello Spirito Santo sapremo dare nuovo slancio alla pastorale parrocchiale, ed essere una comunità unita e concorde, che è animata dall'Amore del Signore e questo Amore lo vuole far partecipe a tutti.

Siamo chiamati a progettare e a valorizzare il legame tra le varie comunità parrocchiali che formano la zona o la rete pastorale della Capriasca (Tesserete, Sala Capriasca, Bidogno, Ponte Capriasca e Origlio). A livello diocesano si stanno muovendo le zone come artefici di relazioni e di sintonia di azione pastorale più unitaria. Si deve costituire un "gruppo" formato dai ministri ordinati e dai laici che faccia da motore trainante nel realizzare le sinergie di zona. Se ci sono dei laici desiderosi di iniziare questa avventura di zona contattino il proprio parroco. Il futuro pastorale va verso questa direzione di collaborazione e responsabilità d'insieme.

Dobbiamo dire che già esistono nel nostro territorio strutture e gruppi che già sperimentano un cammino di attività pastorale che superano i limiti territoriali di ogni singola parrocchia. Queste realtà sono da privilegiare e tenere in considerazione, da incoraggiare e incrementare sempre in una visione pastorale d'assieme della zona.
Non è sempre facile pensare in termini più ampi, a largo respiro, che si vada oltre il proprio campanile. Siamo chiamati all'impegno dell'unità della zona Capriasca, ad essere fermento, sale e luce per le comunità parrocchiali.

Papa Francesco ha indetto un "Anno della famiglia".

In occasione del quinto anniversario dell'esortazione apostolica Amoris laetitia, Papa Francesco ha stabilito a partire dal 19 marzo, solennità di San Giuseppe, sino al 26 giugno 2022, un "Anno della Famiglia" per far maturare i frutti dell'esortazione apostolica e rendere la Chiesa più prossima alle famiglie del mondo, messe alla prova in quest'anno di pandemia.

"Gli disse Gesù: Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". (Gv 14,6)

Cari parrocchiani e lettori, mi chiedo se l'affermazione di Gesù sopra citata è vera per noi. Cosa vuol dire che Gesù e la nostra via? Di quale via si sta parlando? Quale strada noi stiamo percorrendo? La strada è l'immagine del trascorrere delle fasi della vita. L'itinerario delle stagioni della nostra età. Essere discepoli di Gesù implica il saper camminare dietro a Lui, mettere i nostri passi sulle orme da Lui lasciate. Gesù ha percorso le strade della Palestina, per percorrere le strade di ogni uomo e in ogni fase della storia. Gesù vuole percorrere insieme a noi il cammino della nostra esistenza. Le vie sono state per Gesù i luoghi privilegiati dell'incontro con le persone di ogni stato sociale. Gesù sulle strade ha annunciato il lieto messaggio, ha compiuto opere di guarigione, liberazione, risurrezione. Sulle strade del mondo s'incontrano le persone di ogni nazione, cultura, religione. Tutto può accadere sulle strade. La strada veicola idee, pensieri, problemi: ci si incontra, ma anche ci si scontra. La scelta della strada da percorrere è un richiamo al vivere morale. Sce-

gliere tra il bene e il male per non rischiare di vivere in modo errato, sbagliato. La strada giusta da percorrere è quella indicata dai comandamenti, dal vangelo. È la via dell'amore, del bene, della gratuità, della donazione, del perdono, dell'altruismo. La strada della vita quando e dove termina? Finisce con la nostra morte? Oppure la sua direzione va verso una meta eterna e infinità?

Cosa vuol dire affermare che Cristo è la verità? Cosa intendiamo per verità? È questa la domanda che Pilato stesso ha rivolto a Gesù durante l'interrogazione nel processo prima della condanna per crocifissione. Gesù si propone a noi come "verità". Egli svela la verità di Dio e dell'uomo. La verità di Gesù va contro ogni relativismo, nel senso che non tutte le affermazioni su Dio e sull'uomo, si possono mettere sullo stesso piano e hanno la stessa validità. Esiste una verità assoluta, universale, oppure ci sono tante verità? La verità che Gesù ha annunciato e ci offre è la rivelazione di Dio Trinità e ciò che l'uomo è chiamato a diventare accogliendo il mistero trinitario.
Chi è dunque Dio, e chi siamo noi? Come per gli alti ideali si può dare la vita così anche per la verità. Il coraggio della verità da annunciare e testimoniare. L'esempio coraggioso di tanti cristiani perseguitati oggi è un forte richiamo a essere fedeli all'insegnamento di Gesù. La verità deve essere conosciuta, approfondita, professata, annunciata, testimoniata senza paure e vergogna. Le verità professate e trasmesse da tante ideologie del recente passato o del presente si sono rivelate false, quando negando Dio hanno portato alla distruzione dell'uomo nella sua unicità.
Cosa intendiamo per "vita"? Quale valore diamo alla nostra vita? Quale stile di vita stiamo "vivendo"? La concezione della sacralità della vita si sta sempre più affievolendo. La vita terrena è racchiusa da due momenti unici e irripetibili; la nascita e la morte. Si parla di vita dignitosa, del rispetto della vita propria e altrui. Quante sono le difficoltà per vivere una vita umana quando si sperimentano difficoltà economiche, sociali e civili. Quante persone sono costrette a sopravvivere in contesti di guerra, fame e mancanza di diritti umani. In un mondo egoista e poco solidale la vita di tanti esseri umani è minacciata. Facilmente si sopprime la vita di un nascituro o si pone termine alla vita di un malato o anziano. Possiamo dire che è faticoso vivere.
Si potranno vincere gli squilibri, le ingiustizie e le violenze che non aiutano a vivere sereni? Un altro serio interrogativo ci si pone quando siamo confrontati con la morte. Esiste una vita oltre la vita terrena? Si potrà essere felici, in pace e armonia? Noi cristiani crediamo nella vita eterna perché Gesù è morto ma è anche risorto. Gesù ha vinto la morte e il peccato. Il risorto è il Vivente che ci fa partecipe della sua vita divina.
Noi crediamo nello Spiri-

to datore di vita. Già fin d'ora noi possediamo il germe della vita di Dio se conosciamo e amiamo Lui e il prossimo. La vita eterna ci è stata donata nel giorno del nostro battesimo e pienamente la godremo quando vivremo in Dio. Vivere in "grazia di Dio" è già assaporare la vita nella sua pienezza. Vivere una vita pienamente cristiana è vivere un'esistenza nel suo pieno significato.
Oggi si pone il serio e affascinante problema "educativo". Come trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio di valori cristiani? Come far capire anche ai genitori quanto sia importante l'istruzione religiosa? Come aiutarci tutti insieme ad educarci alla scuola del Vangelo? Come fare di Gesù Cristo "via, verità e vita", il centro propulsore della nostra esistenza? Rispondere a queste domande non è semplice e non ci sono ricette e soluzioni preconfezionate. Invochiamo lo Spirito Santo affinché ci illumini e ci faccia sempre più aderire alle verità di Gesù e della Chiesa.

Anno di San Giuseppe

Il primo maggio si fa memoria di San Giuseppe lavoratore. Papa Francesco ha indetto con la Lettera Apostolica Patris corde, con il cuore di padre, un anno speciale di San Giuseppe, nel 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale patrono della Chiesa universale. Il Papa, nella sua lettera, definisce San Giuseppe come: 1. Padre amato 2. Padre nella tenerezza 3. Padre nell'obbedienza 4. Padre nell'accoglienza 5. Padre dal coraggio creativo 6. Padre lavoratore 7. Padre nell'ombra. Egli è lo sposo della Vergine Maria, padre putativo di Gesù. Uomo del silenzio e dell'obbedienza ai messaggi angelici. Pronto a fare la volontà di Dio come uomo giusto. Messosi al servizio del progetto di Dio, accogliendo Maria come sua sposa e proteggendo il bambino che attendeva, Gesù, il Salvatore. Gesù sarà riconosciuto come il figlio del carpentiere. San Giuseppe è protettore dei carpentieri, della Chiesa, dei falegnami, dei lavoratori e dei papà. A lui rivolgiamo la preghiera composta dal Papa:

Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.
O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi,
e guidaci nel cammino della vita.
Ottienici grazia, misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male. Amen.

Rito ambrosiano: benedizione degli accoliti

Nel nuovo modo di celebrare la Santa Messa è stata inserita una benedizione specifica da dare ai ministri straordinari dell'eucaristia. Dopo le parole del sacerdote "La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo…", il ministro straordinario che deve distribuire la comunione si accosta all'altare e si ferma dinanzi al celebrante. Il celebrante lo benedice con queste parole: "Con la benedizione del Signore distribuisci ai tuoi fratelli il Corpo (o il Sangue) di Cristo. Amen". Come in uso nelle celebrazioni di rito orientale, anche il rito ambrosiano prevede la benedizione conferita ai ministri (lettori) che proclamano la Parola di Dio nella sacra liturgia. Ora anche agli accoliti, come è prescritto dal rito della Messa, viene impartita la benedizione prima di esercitare il loro servizio di donare il "Corpo di

Cristo" ai fedeli. Questa benedizione richiama il loro ministero straordinario a servizio dell'altare, il loro impegno a vivere come persone eucaristiche capaci di vivere una vita di comunione e di donazione. I ministri straordinari dell'eucaristia sono inoltre anche incaricati di portare la comunione ai malati impossibilitati a partecipare alla santa Messa. Le persone inferme, che desiderano ricevere nella loro abitazione la comunione sacramentale, contattino il parroco, il quale invierà un accolito. Chi si sente chiamato e portato, uomo o donna, ad esercitare questo ministero a favore della comunità contratti il parroco, al quale spetta il compito del discernimento.

Le solennità e le feste liturgiche nei mesi tra maggio e agosto

Nel mese di maggio, mese mariano per eccellenza, ci troveremo per la recita del santo Rosario. Ci affideremo all'intercessione della Madonna, la nostra Madre celeste. A lei affideremo le persone e le famiglie della parrocchia, specialmente quelle che soffrono e vivono momenti di difficoltà. Il **13 maggio** celebreremo l'**Ascensione del Signore**. Quaranta giorni dopo la Pasqua Gesù sale al Cielo. Domenica **25 maggio** sarà la **Pentecoste**. Invochiamo lo Spirito Santo: "Chiamato sei Paraclito e dono dell'Altissimo, sorgente limpidissima, d'amore fiamma vivida". Domenica **30 maggio** celebreremo la solennità della **Santissima Trinità**. Noi crediamo che Dio è Padre, Figlio e Spirito Santo. Giugno è il mese dedicato al sacro Cuore di Gesù. Giovedì **3 giugno**, sarà il **Corpus Domini**, speriamo di compiere la processione con il Santissimo sacramento. Gesù è realmente presente nell'Ostia consacrata e noi pubblicamente lo adoriamo. Martedì **29 giugno** si terrà la solennità dei **Santi Apostoli Pietro e Paolo**. Essi ci spronano a una vita di sequela e testimonianza a Gesù. Durante i mesi estivi celebreremo diverse feste patronali nei vari Oratori sparsi sul territorio parrocchiale. Il **15 agosto** si terrà la **solennità dell'Assunta**. Contemplando Maria, nella pienezza della Gloria, noi contempliamo il nostro destino futuro. Il tempo estivo sia per tutti un tempo di serenità, di relax, di svago, di amicizia, di ricarica umana e spirituale.

Mons. Ernesto

PARROCCHIA DI BIDOGNO

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE
ELEZIONI PARROCCHIALI DEL 25 maggio 2021
PER IL PERIODO 2021-2025

Bidogno, 29.03.2021

L'assemblea parrocchiale è convocata
per Martedì 25 maggio 2021 alle ore 20.00 nella Sala Parrocchiale Arcobaleno a Bidogno.

Ordine del giorno

1. Saluto e relazione del Presidente.
2. Lettura ultimo verbale.
3. Costituzione Ufficio elettorale (1 Presidente del giorno e 2 scrutatori).
4. Conto consuntivo 2020 Parrocchia di Bidogno.
   a) Messaggio del Consiglio Parrocchiale.
   b) Rapporto della Commissione della gestione.

   Discussione e approvazione.

5. Conto preventivo 2021 Parrocchia di Bidogno.
   a) Messaggio del Consiglio Parrocchiale.
   b) Rapporto della commissione della gestione.

   Discussione e approvazione.

6. Elezione membri del Consiglio parrocchiale per il periodo 2021-2025.
7. Elezione supplenti del Consiglio parrocchiale per il periodo 2021-2025.
8. Elezione di un delegato parrocchiale all'Assemblea vicariale per il periodo 2021-2025
9. Eventuali.

Per quanto non richiamato si rimanda alle disposizioni previste dalla legge sulla Chiesa cattolica del 16 dicembre 2002 e dal regolamento di applicazione della legge sulla Chiesa cattolica del 10 dicembre 2004.

V'invitiamo a volerci presentare per iscritto le proposte dei candidati, sia per il Consiglio parrocchiale sia per la commissione di revisione.

PER IL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il Presidente	Il Segretario
Gianpiero Palmieri	*Graziano Mini*

PARROCCHIA DI BIDOGNO

PUBBLICAZIONE CATALOGO PARROCCHIALE

Bidogno, 29.03.2021

Il Consiglio Parrocchiale di Bidogno

Avvisa che, a norma dell'art. 2 del Regolamento della legge sulla Chiesa Cattolica del 10 dicembre 2004, il catalogo parrocchiale, aggiornato al 31 gennaio 2021, è pubblicato **le prime 3 domeniche del mese di maggio 2021** ossia

Domenica: 2 maggio - 9 maggio - 16 maggio 2021

Il catalogo parrocchiale è consultabile alle date summenzionate, **dalle ore 11.30 alle ore 12.00 nella Sala Parrocchiale Arcobaleno a Bidogno.**
Ogni cittadino attivo della Parrocchia può interporre ricorso contro il catalogo parrocchiale alla Commissione di ricorso indipendente, c/o Dipartimento delle istituzioni, 6500 Bellinzona.

PER IL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il Presidente	Il Segretario
Gianpiero Palmieri	*Graziano Mini*

Chiesa Parrocchiale di San Barnaba a Bidogno

La chiesa parrocchiale di San Barnaba a Bidogno fu consacrata il 26 febbraio 1487 dal vescovo Rolando, incaricato dal Cardinale Giovanni Arcimboldi Arcivescovo di Milano e dedicata a San Barnaba Apostolo.

Durante gli scavi della pavimentazione dei lavori di restauro del 1963, fu scoperto un piccolo perimetro absidale più antico, probabilmente ruderi romanici risalenti tra il 1100 e il 1300. L'ipotesi che la primitiva chiesa di Bidogno sia riconducibile a quest'epoca, può essere convalidata anche dalla scelta del Santo Titolare; il culto di San Barnaba (tradizionalmente il primo vescovo di Milano la cui opera d'evangelizzazione si concentrò nell'Italia settentrionale e nelle nostre regioni) si diffuse, infatti, attorno al XI secolo.

Il primitivo oratorio scoperto fu sostituito progressivamente, su intervento dell'Arcivescovo Carlo Borromeo e in seguito del Cardinale Federico Borromeo, da un altro edificio più ampio, sostanzialmente l'attuale chiesa. **Nel 1609 (data affrescata vicino alla cappella della Madonna che segna la fine dei lavori)** la chiesa comprendeva una navata lunga 12 metri coperta da una volta, un piccolo presbiterio con un unico altare e un campanile a vela posto in sommità della facciata principale. Durante il XVII secolo la chiesa fu ampliata con l'aggiunta delle 3 cappelle laterali, la sacrestia e decorata con stucchi policromi.

Il Battistero fu inserito nel 1639, anno in cui fu costituita la parrocchia e fu assegnato il primo parroco residente, Don Francesco Quirici.

Nel 1654 il cardinale Alfonso Litta visitò la parrocchia e ordinò di demolire l'antico campanile per sostituirlo con l'attuale, utilizzando una donazione di cento scudi di Martino Quirici. Entro la fine del Seicento, l'imponente campanile fu completato e vi fu ricollocata l'originaria campana che porta i nomi di S. Carlo, S. Maria, S. Bernardo e S. Cristoforo, fusa nel 1633 (attuale campana minore).

Negli anni seguenti, alla chiesa furono apportate successive modifiche fino a renderla come si vede oggi. Nel 1735, davanti alla facciata principale e al portale del 1658, fu aggiunto il portico sostenuto da pilastri ad angolo e colonne d'ordine toscano. In seguito, durante l'Ottocento, su volere del parroco don Giuseppe Quirici fu costruito il coro degli uomini e la vecchia sacrestia fu sostituita con quella attuale. Nel 1828 fu sostituito il vecchio castello delle campane, prima in legno poi nel 1908 con uno nuovo in ferro.
Nel 1843 fu edificato il vecchio cimitero (attuale campo da gioco) e si abbandonò l'uso di seppellire i morti nello spazio antistante alla chiesa.

Nel 1918, la chiesa fu dotata di un impianto d'illuminazione elettrica e nel 1957, il tetto della chiesa fu ricoperto con eleganti piode di beola della Val Malenco. Importanti lavori di restauro furono eseguiti dal 1964 -1967, anni in cui la chiesa fu inserita nell'elenco dei monumenti storici e artistici del Cantone Ticino e della Confederazione.

L'attuale sagrato in cui si nota una colonna in granito sormontata da una croce ferrea del 1675, è stato realizzato negli anni '90.

Nel 2009/2010 è stato completamente sostituito e risanato l'impianto campanario, il tetto in beole della Val Malenco, ristrutturazioni urgenti ed essenziali per garantire la conservazione dell'edificio e un adeguato utilizzo.

Nel 2010 è stato sistemato il sagrato davanti al porticato. Le due piante, che procuravano evidenti problemi alla struttura del porticato, al muro sottostante e non da ultimo al terreno stesso, sono state tagliate e sradicate. Si è provveduto alla chiarificazione dei tre giardini con la relativa posa di terra vegetale per la formazione del tappeto verde e la messa in dimora di 4 (nani) cipressi davanti al porticato. Tutto il sagrato è stato poi delimitato con paracarri in granito legati tra loro da una catena per impedire l'accesso veicolare sul sagrato stesso.

Dopo numerose trattative, durate circa 2 anni, tra la nostra Parrocchia, l'Ufficio dei Beni Culturali e l'Ufficio degli Appalti e Sussidi e, dopo le autorizzazioni avute dal Comune di Capriasca, dall'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona, dall'Assemblea Parrocchiale, dall'Ufficio Cantonale sussidi e appalti e dalla Diocesi di Lugano, son state messi a concorso le varie offerte e i rispettivi appalti.

Nel 2018 sono iniziate le opere della straordinaria manutenzione e conservazione dell'interno della Chiesa Parrocchiale di San Barnaba con il restauro dei preziosi stucchi policromi e degli affreschi seicenteschi e di tutto l'apparato decorativo.

Interventi onerosi, terminati nella primavera 2020 con il collaudo definitivo da parte dell'Ufficio dei Beni Culturali di Bellinzona, secondo le normative di legge.

Opere realizzate grazie anche ai contributi ricevuti, dal Comune di Capriasca, dai sussidi cantonali e federali, da enti e corporazioni pubbliche e da benefattori vicini alla nostra Parrocchia, che sentitamente ringraziamo.

Ringraziamo tutti gli artigiani che hanno contribuito in modo esemplare con il loro serio impegno all'esecuzione dei lavori e in particolare l'architetto Alberto Finzi per la perfetta e impeccabile direzione dei lavori e collaborazione.

La conservazione del nostro patrimonio storico è essenziale non solo per mantenere sicuri e agibili luoghi di frequentazione ma è importante per preservare nel tempo la memoria di un passato arricchendo la cultura del presente.

Per il Consiglio Parrocchiale di Bidogno, il segretario Graziano Mini

Parrocchia di Bidogno
"Buon Cuore"

Contributi versati dal 16.11.2020 al 10.03.2021

Offerente	Importo	Osservazioni
Opere Parrocchiali		
Gentilini Emilia e Sergio, Campestro	20.00	Ricordando Franca Cattola
Mini Graziano e Rosi, Treggia	200.00	Battesimo Gabriele
Mini Daniele, Treggia	150.00	Battesimo Gabriele
Giovannini Luciano, Al Matro, Cagiallo	30.00	in memoria Cattola Franca di Cagiallo
Eredi fu Cattola Franco, c/o Cattola Elena, Vaglio	200.00	in memoria della cara mamma Franca Cattola - Canonica
Devittori Vukosava, Ai Bügei 2,Tesserete	50.00	in memoria di Cattola Franca
Toenz Trudi e Ruth, Viganello	50.00	in memoria di Cattola Franca
Cameroni Fausto e Nives, Davesco-Soragno	50.00	in memoria defunti Giovanelli-Bindella
Petralli Domenica, Giubiasco	15.00	
Canonica Giuseppe, St. Gallen	100.00	in memoria dei parenti
Mohammed Marisa, Bidogno	50.00	in memoria dei nostri cari
Bindella Mauro e Franca, Bidogno	100.00	
Riva Muzio Stefania, Riva Silvia, Cagiallo	50.00	in memoria Franca Cattola
Quirico Quirici, Bidogno	50.00	
Zucchetti Luana, Pedrinate	100.00	in ricordo del papà Olindo
Comazzi Ivan, Bidogno	300.00	Matrimonio Lara-Manuele
Delacretaz Claude, Cheseux sur Lausanne	100.00	
Fontana Sandrine, Yverdon	20.00	messa per famiglia Guido Fontana
Conto Pro Restauro		
Bindella Fiamma, Bidogno	300.00	in memoria dei genitori Ugo e Delia
Costantini Alessia, Bidogno	100.00	
Rica Muzio Stefania, Riva Silvia, Cagiallo	100.00	in memoria Franca Cattola
Bollettino Parrocchiale		
Mohammed Marisa, Bidogno	30.00	
Riva Muzio Stefania, Riva Silvia, Cagiallo	50.00	in memoria Franca Cattola
Ennia Richina, Ponte Tresa	50.00	
Braguglia Don Massimo, Gravesano	20.00	
Aldi Fernanda, Bellinzona	100.00	
Fontana Angelina e René, Bidogno	100.00	
Divina Maestà		
Pescia Fabio, Tesserete	300.00	in ricordo dell'amata mamma
Lilia Buzzi, Bellinzona	100.00	in memoria del marito Livio
Mohammed Marisa, Bidogno	30.00	
Quattrini-Gobbin Clara, Bidogno	100.00	altare della Mdonna

Un sentito grazie a tutti quelli che contribuiscono e partecipano
in molti modi alle diverse necessità della nostra Parrocchia

Calendario liturgico parrocchiale - Bidogno

Dal 1° maggio 2020 al 31 agosto 2021

MAGGIO

Sabato 1	**Memoria di San Giuseppe lavoratore - V DOMENICA DI PASQUA**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 2		
Bidogno	(10.30)	leg. Antonio e Adelaide Gianini, Teresina Domeniconi
Martedì 4	**Feria**	
Treggia	(17.15)	
Mercoledì 5	**Feria**	
Bidogno	(17.15)	leg. fam. Luisa e Franco Quirici
Sabato 8	**VI DOMENICA DI PASQUA**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 9		
Bidogno	(10.30)	leg. Paolo e Domenica Canonica, Giuseppina Ponci-Fontana, Adele Domeniconi
Giovedì 13	**SOLENNITÀ DELL'ASCENSIONE DEL SIGNORE**	
Bidogno	(17.15)	leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
Sabato 15	**DOPO L'ASCENSIONE - VII DOMENICA DI PASQUA**	
Corticiasca	(17.00)	leg. Antonia, Maria e Caterina Gianini
Domenica 16		
Bidogno	(10.30)	leg. Walter, Anna e Tiziano Domeniconi
Mercoledì 19		
Bidogno	(17.15)	
Sabato 22	**SOLENNITÀ DELLA PENTECOSTE**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 23		
Bidogno	(10.30)	leg. Muschi-Barnabò-Polli-Sarinelli-MariCanonica-Galli
Martedì 25		
Bidogno	(20.00)	**Assemblea parrocchiale**
Mercoledì 26	**Memoria di San Filippo Neri**	
Bidogno	(17.15)	
Giovedì 27		
Lugano	(20.15)	**Recita del Rosario per la zona pastorale della Capriasca, in Cattedrale Sabato 29**
Sabata 29	**SOLENNITÀ DELLA SANTISSIMA TRINITÀ**	
Corticiasca	(17.00)	

Domenica 30
Bidogno (10.30) leg. Carlo, Vittorina Campana e Giovanni e Erminia Quirici

GIUGNO

Martedì 1 **Memoria di San Giustino**
Treggia (17.15)

Giovedì 3 **SOLENNITÀ DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**
Bidogno (17.15) leg. Angela Bindella-Storni

Sabato 5 **II DOMENICA DI PENTECOSTE**
Corticiasca (17.00)

Domenica 6
Bidogno (10.30) leg. Quirici-Quattrini

Mercoledì 9 **Feria**
Bidogno (17.15)

Domenica 13 **Festa Patronale di San Barnaba**
Bidogno (10.30) **S. Messa alla Divina Maestà**

Mercoledì 16 **Festa Patronale Sant'Antonio di Padova**
Treggia (19.30)

Sabato 19 **IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
Corticiasca (17.00)

Domenica 20
Bidogno (10.30) **S. Messa alla Divina Maestà** - leg. Rinaldo Bindella

Mercoledì 23 **Feria**
Bidogno (17.15) leg. Besomi-Bindella-Sarinelli-Zeni-Galli-Fontana-Galli-Ponci

Sabato 26 **V DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
Corticiasca (17.00)

Domenica 27
Bidogno (10.30) **S. Messa alla Divina Maestà**

Martedì 29 **SOLENNITÀ DEI SANTI PIETRO E PAOLO**
Bidogno

LUGLIO

Sabato 3 **VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
Corticiasca (17.00)

Domenica 4
Bidogno (10.30) **S. Messa alla Divina Maestà** - leg. Eugenia Canonica, Guerino e Giovanna Galli

Sabato 10 **VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**
Corticiasca (17.00)

Domenica 11		
Bidogno	(10.30)	**S. Messa alla Divina Maestà** - leg. antico fam. Canonica
Sabato 17	**VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 18		
Bidogno	(10.30)	leg. leg. fam. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
Sabato 24	**IX DOMENICA DOPO LA PENTECOSTE**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 25	**Festa Patronale di San Giovanni Bosco**	
Somazzo	(10.30)	leg. Ines Quirici-Spirigi
Sabato 31	**X Domenica dopo Pentecoste**	
Corticiasca	(17.00)	

AGOSTO

Domenica 1		
Bidogno	(10.30)	**S. Messa alla Divina Maestà** - leg. Mario Bindella
Sabato 7		
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 8	**Santi Fermo e Rustico**	
Corticiasca	(10.30)	def. fam. Guido Fontana
Sabato 14	**XII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**	
	SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 15	**Festa all'Oratorio della Divinità Maestà**	
Bidogno	(10.30)	**S. Messa alla Divina Maestà**
Lunedì 16		
Bidogno	(19.30)	**Santa Messa per San Rocco con processione e preghiera al Santo**
Sabato 21	**XIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 22		
Bidogno	(10.30)	leg. Caterina, Maria Quirici e Brigida Canonica- Quirici
Sabato 28	**DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE**	
Corticiasca	(17.00)	
Domenica 29		
Bidogno	(10.30)	